

GLI AFFETTI: un percorso di continuità

L'articolato percorso, avviato nel luglio scorso con l'Avviso Regionale per la presentazione di progetti per la promozione ed il potenziamento di percorsi di affidamento familiare", a cui l'Ambito di Conversano ha prontamente aderito con la richiesta di finanziamento e la propria proposta progettuale, si è concluso il **3 giugno 2014** con la sottoscrizione del disciplinare tra la Regione Puglia ed il Comune di Conversano, ente capofila dell'Ambito di Conversano (Comuni di Conversano, Monopoli e Polignano a Mare) per il progetto **GLI AFFETTI: UN PERCORSO DI CONTINUITA'**. Con la sottoscrizione del disciplinare il progetto entra nella fase operativa che si prova a sintetizzare in poche battute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- **Sostenere economicamente i nuclei affidatari** e i nuclei d'origine allo scopo di garantire loro l'acquisto di beni e servizi, in modo funzionale rispetto sia al potenziamento dei Piani Educativi Individualizzati in atto sia all'eventuale rientro dei minori in famiglia;
- **Promozione di differenti modalità e tipologie di affidamento**: intrafamiliare, eterofamiliare, part time, affidamento familiare di neonati o bimbi piccoli, affidamento a reti di famiglie, affidamento familiare dei minori diversamente abili, affidamento degli ultradiciottenni, affidamento familiare di minori stranieri;
- **Sostenere la continuità degli affetti** e la gestione dei processi di separazione dei minori in situazioni di affidamento familiare;
- **Aiutare le famiglie naturali e affidatarie a collaborare** ed a sostenersi reciprocamente;
- **Potenziare le risorse residue delle famiglie naturali** attraverso percorsi formativi ed attività che coinvolgano insieme e separatamente genitori e figli.

AZIONI DEL PROGETTO

- **Sostegno economico alle famiglie**: percorsi di formazione per adulti e minori; contributo per l'accesso ad attività ludico-ricreative per i più piccoli; contributo per l'accesso a percorsi di sostegno extra scolastico; contributo economico per spese scolastiche in genere (buoni mensa etc.) e in particolare acquisto di libri di testo; sostegno alle famiglie affidatarie per rispondere a particolari bisogni di natura sanitaria: costi, facilitazioni per cure e apparecchi di ortodonzia ed ortopedia; prosecuzione dell'affidamento oltre il compimento dei 18 anni del minore;
- **Formazione in piccoli gruppi** che aiutino i genitori naturali e affidatari a costruire legami di solidarietà, sostegno e comprensione fra loro;
- **Creazione e formazione di gruppi di auto mutuo aiuto** che coinvolgano le famiglie affidatarie e naturali, anche in momenti differenziati. Il gruppo verrà sostenuto attraverso l'attivazione di momenti aggregativi;
- **Avvio e organizzazione di una "Banca delle Risorse familiari"**. È un istituto di credito un po' particolare: presso il suo sportello non si deposita denaro e non si riscuotono interessi, ma la disponibilità a scambiare prestazioni, oggetti, tempo con altre famiglie, utilizzando le risorse disponibili (materiali e/o temporali) come unità di misura degli scambi;
- **Laboratorio di gioco e fabulazione** per bambini che vivano la situazione dell'affidamento familiare, in fase di avvio, in corso o in fase di conclusione;
- **Individuazione di due responsabili dei casi** (un educatore, un assistente sociale o un pedagogo) con la funzione di seguire l'andamento dei Piani Educativi Individualizzati-Affido, con il costante coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti (Servizi sociali, consultorio,

minore, famiglia affidataria, famiglia d'origine, agenzie educative e formative del territorio).

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Consolidamento per n. 34 affidi in atto

Implementazione di n. 15 nuovi casi di affido (per circa 30 minori) attraverso la sperimentazione di nuove forme di affido.

RISORSE

€ 84.467,76 (di cui € 44.467,76 di finanziamenti regionali ed € 40.000,00 di risorse dell'Ambito).